

MOCCICONE s.m.

1. 'persona trasandata e sudicia'; per estens.: 'persona stolta, ignorante, inetta, sventata'

– LIV.19: «Siché non era da maraviglarsi di lei; ma fu da maraviglare di lui, **moccichone**, che tanto se la lasciò salire i(n) chapo, e tanto se n'atabaccò, ch'ella fecie vergogna a sé e a llui».

Frequenza totale: 1

moccichone *Freq. = 1; LIV.19.*

Corrispondenze. Gherardi: *mocicon*, Pulci, Poliziano, Bibbiena, Gelli, Caro (cfr. GDLI § 1, che cita anche l'esempio LIV.19 della Macinghi Strozzi). Per l'uso moderno, cfr. [GRADIT § 1](#).